Cronaca di Roma

MUTILATI E GOVERNO

Da molti mesi, mentre la stampa indipendente e governativa riporta le gialle corrispondenze sul processo Lo Verso o si dibatte per dimostrare che ogni agitazione è manovrata dall'opposizione per raggiungere determinati obiettivi politici, i mutilati di tutte le guerre stanno battendosi, con alla testa la loro Associazione Mutilati perché il governo risolva una volta per sempre lo annoso problema della categoria.

Nelle loro sezioni si sono ripetutamente riuniti in assemblea per richiedere al governo di mantenere fede agli impegni presi prima e dopo il 18 aprile.

Molti di essi pensavano che sarebbe bastata un'interpellanza di qualche parlamentare alla Camera o al Senato perché la questione fosse rapidamente risolta; altri ritenevano che gli ordini del giorno le petizioni votate dalle assemblee dei mutilati avrebbero smosso qualche ministro, il quale si sarebbe poi fatto loro portavoce.

Dopo mesi e mesi di attesa, di riunioni, di discussioni i mutilati italiani hanno deciso di scendere in agitazione perché ogni tentativo era stato frustrato e il governo era rimasto sordo alle richieste di questa grande e benemerita categoria di cittadini.

Chi ha assistito e seguito lo svilupparsi di questa grande agitazione ha sentito quale amarezza fosse nelle parole di numerosi grandi invalidi obbligati ad andare a riunioni, ad assemblee per sostenere i propri diritti non rispettati.

Ottocentomila mutilati reclamano i loro diritti e la stampa governativa e il governo non si accorgono di nulla perdendosi invece in elucubrazioni per trovare l'ufficio quinto del partito comunista o il piano cappa dei partigiani. Se non fosse già palese la rottura fra paese e governo, questa agitazione in corso ne sarebbe la dimostrazione più evidente e più drammatica.

I mutilati hanno già iniziato i comizi di protesta a Milano, Bologna, Firenze, Napoli Palermo. Oggi alle 10.30 in Piazza Esedra manifesteranno a Roma. Vedremo così grandi invalidi, ciechi di guerra, tubercolotici trascinarsi con le loro grucce per le vie della capitale per chiedere la rivalutazione della pensione per non morire di fame.

La pensione che oggi essi hanno suona offesa per chi la riceve; basti pensare che un mutilato di seconda categoria che ha perso 1/3 per cento della sua capacità lavorativa percepisce L. 6.215 al mese e la vedova di un semplice soldato L. 2.931 al mese.

Bisogna rivalutare le pensioni e per questo essi chiedono un assegno di previdenza per i mutilati già vecchi che non possono lavorare e un assegno d'incollocabilità per quei mutilati che potrebbero integrare lo loro pensione con un congruo ed adatto lavoro, ma che invece sono disoccupati perché la legge sul collocamento obbligatorio è rimasta inoperante.

Ma la rivalutazione delle pensioni non può risolvere integralmente il problema dei mutilati: è necessario pertanto integrare la legge Labriola del 1921 sul collocamento e per questo spinoso problema il governo già aveva promesso dal novembre '47 uno speciale decreto che è rimasto invece nei cassetti dei vari ministri.

Basti pensare che 82.000 tubercolotici di guerra non possono essere assistiti dall'Opera Nazionale Mutilati, come sarebbe prestabilito, per mancanza di fondi.

Accanto alla rivalutazione, al collocamento i quali sono due problemi che esigono una rapida ed equa soluzione, si pone infine la terza questione che si riferisce alla liquidazione delle pensioni.

Dopo tre anni dalla fine della guerra ancora oltre 400.000 pensioni sono da liquidare; si dice per mancanza di uffici e per insufficienza di personale il che significa che migliaia di vedove, di famiglie e di mutilati aspettano ormai da anni il soddisfacimento dei loro diritti.

L'agitazione dei mutilati commuove l'opinione pubblica, trova tutti i democratici solidali con loro; suona vergogna per il governo e per la sua maggioranza parlamentare.

ARRIGO BOLDRINI

UNA GRANDE VITTORIA DELL'OPPOSIZIONE

La Giunta accetta le proposte del B.d.P. sul problema edilizio

Cinque miliardi chiesti al governo - I compagni Lizzadri e Ridolfi nella Commissione per la ricostruzione edilizia

La campagna svolta dai consiglieri del Blocco del Popolo, dalla Camera del Lavoro e dalla cittadinanza per costringere l'Amministrazione Comunale ad affrontare seriamente il problema della ricostruzione edilizia e dell'assistenza ai senza tetto è stata coronata da un grande successo.

Ieri sera il Consiglio Comunale ha infatti approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale sono sostanzialmente contenute le proposte presentate dal Blocco del Popolo nel corso della discussione svoltasi sull'argomento nelle precedenti sedute.

In tale ordine del giorno, infatti, dopo aver constatato l'indilazionabile urgenza di avviare a rapida soluzione il problema delle case e connesso quello della disoccupazione, si fissano i seguenti punti per favorire una solecita ripresa edilizia.

1) richiesta allo Stato di promuovere la costituzione di Ente finanziario che sia in grado di fornire i mezzi necessari a condizione di favore per la edilizia economica

2) richiesta pure allo Stato di una somma di 5 miliardi da prelevarsi sul fondo lire e da mettere immediatamente a disposizione del Comune e degli altri Enti (Case Popolari ed Ente Assistenza) al fine di attuare un programma edilizio di emergenza;

3) alienazione del patrimonio immobiliare del Comune non necessario il cui ricavato verrà destinato alla costruzione di alloggi popolari e alla esecuzione di pubblici servizi

4) permuta, di aree fabbricabili di proprietà del Comune con fabbricati da costruirsi per le categorie meno abbienti;

5) contrazione di un mutuo, con emissione di obbligazioni con diritto di riscatto an he parziale, per finanziare costruzioni di carattere popolare

6) contributi, con eventuali provvedimenti di favore (riduzione sul costo di vendita delle aree, decomposta di consumo, di contributi di miglioria) a promuovere e intensificare le costruzioni di fabbricati

Nell'ordine del giorno il Consiglio ha dato inoltre mandato ad una commissione consiliare composta dal Sindaco, Prosindaco, dagli assessori De Dominicis, Giannelli, Addamiano e dai consiglieri Giovanni Selvaggi, Lizzadri, Ridolfi Parisi, Benedettini e Corsi di studiare i provvedimenti da adottarsi per l'esecuzione delle misure stabilite e di predisporre gli atti e le deliberazioni da sottoporre al Consiglio.

Per l'approvazione dell'ordine del giorno sulla ricostruzione edilizia per la prima volta, ieri sera, la Giunta ha chiesto la collaborazione del Blocco del Popolo

Evidentemente di fronte ad un problema di così vasta portata, quale quello della ricostruzione edilizia, l'Amministrazione di Rebecchini non ha potuto fare a meno di richiedere il contributo del Blocco del Popolo riconoscendone esplicitamente le capacità tecniche e la funzione di rappresentante delle masse popolari.

Prima che si giungesse all'approvazione dell'o.d.g. il Sindaco ha fatto delle dichiarazione sui propositi della Giunta in merito al problema in discussione Propositi che sono stati in parte assorbiti dall'ordine del giorno concordato con la minoranza.

Tra le varie proposte a cui ha fatto cenno l'ing Relucchini, riferendosi ad una certa importanza dell'edificazione di nuove case sul tipo di quelle costruite a Borghetto degli Angeli e la costruzione di 40 000 vani, da assegnarsi a riscatto ad una quota mensile di circa 2000 lire a vano per 20 anni

MENTRE I PREZZI SALGONO

La nuova minaccia contro la contingenza

Gli industriali vogliono ridurre i salari perchè - dicono loro - il costo della vita diminuisce

Una nuova provocazione contro i lavoratori romani si va profilando in questi giorni con la minacciata riduzione della contingenza.

Sempre sulla base di quel famigerato *bilancio-tipo*, stabilito nel '46 — che già da 6 mesi la Confederazione del Lavoro ha denunciato perchè non più rispondente all'attuale situazione — i signori industriali del Lazio, avendo scoperto che il costo della vita è diminuito anche per il bimestre scorso, pretendono una riduzione dei salari. Questa volta essi chiedono una decurtazione della contingenza di ben 15 lire giornaliere!

Per giustificare questa assurda pretesa, gli industriali si richiamano all'accordo che regola il funzionamento della scala mobile; accordo stipulato con le organizzazioni dei lavoratori e che, secondo il loro punto di vista, li autorizzerebbe a ragionare così: «Finchè questo accordo esiste noi l'applicheremo e i lavoratori dovranno rispettarlo».

Troppo comodo e troppo semplice un siffatto ragionamento!

Gli industriali dovrebbero anche sapere che un accordo si fa per raggiungere un determinato scopo.

In questo caso lo scopo era quello di far sì che il misero potere di acquisto dei salari fosse mantenuto il più costante possibile, garantendo ai lavoratori almeno quel meschino tenore di vita, che la situazione del '46 imponeva.

Questo però non doveva assolutamente significare che i lavoratori fossero inchiodati per sempre su quelle condizioni di fame e di miseria.

Ma non è tutto qui.

Si degnino un po', i signori industriali, a vedere come realmente vivono tutt'ora i lavoratori.

Vediamo, ad esempio, quanto guadagna un operaio e quanto egli debba in realtà spendere per mantenere sè stesso e la sua famiglia.

Tocchiamo il caso di un operaio metallurgico, di un *tornitore*, che abbia moglie e due figlioli. Il salario giornaliero di questo lavoratore è così costituito: paga base, 914 lire, contingenza 593 lire; caro-pane 20; assegni familiari lire 209. Totale: L. 1.175 giornaliere.

Dunque, questo operaio qualificato guadagna appena 30.550 lire al mese (esclusi le domeniche, naturalmente!).

Di fronte a questo guadagno sta invece una spesa mensile di circa 60 mila lire; appena sufficiente, cioè a coprire il fabbisogno minimo di questa famigliola.

Le cifre non ce le siamo inventate noi: esse sono fissate nelle tabelle paga dei metallurgici o sono il risultato di autorevoli studi statistici sulla base dei quali si è determinato il fabbisogno minimo di una famiglia di quattro persone e la sua spesa mensile in base all'attuale costo della vita.

In questa situazione e dal momento che gli industriali pagano solo salari che non raggiungono neppure la metà di quanto occorra realmente per vivere, il solo parlare di riduzione della contingenza è veramente una inaudita provocazione che va subito stroncata.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDI'

Segretari di sezione, alle ore 18,30 in Fed.

Lavoratori del commercio: tutti i compagni alle 20 in Federazione.

Chimici: intercellulare alle 18 in Fed.

C'È UN MISTERO NELLA TRAGEDIA DI VIA POLESINE

Chi ha mandato gli agenti di polizia a sfrattare il disoccupato e i figli?

Il commissariato di Porta Pia e la Questura respingono tale responsabilità - La padrona di casa aveva amicizie influenti negli ambienti della P. S.? - La sorte dei tre orfani

Sulla tragedia del disoccupato Luigi Ciro Martino, che si è gettato dalla terrazza del Pincio dopo aver accoltellato la padrona di casa che lo aveva sfrattato, si sono appresi ieri nuovi pietosissimi particolari.

Che cosa spinse il disgraziato alla follia omicida e al suicidio? Non solo la miseria, la fame, il cedersi gettato sul lastrico, fuori dalla casa che era stata sua e che aveva abitato per 14 anni. Non solo la vista dei suoi bambini sparuti e laceri. Non solo questo, ma qualche cosa di più. La convinzione di essere stato colpito ingiustamente e illegalmente.

I fatti sono eloquenti. Il Martino, sfrattato da un ufficiale giudiziario accompagnato da due agenti, si recò al commissariato giurisdizionale di Porta Pia, ad implorare una proroga. Recava per mano il figlio di cinque anni, Bruno e la figlia Isotta, tredicenne. Vittorio, di dodici anni, lo seguiva dappresso. Al commissariato di Porta Pia negarono di aver fornito gli agenti per lo sfratto. Allora il Martino si recò in Questura, alla Polizia dei costumi, e parlò con alcuni funzionari, il dott. Anziani. Ebbe la stessa risposta: «Noi non siamo stati e non ne sappiamo nulla».

A questo punto il disgraziato deve essersi domandato se non era vittima di un losco raggiro. Lo si gettava per la strada senza che ne assumesse la responsabilità! Poi egli deve essersi ricordato di certe voci che aveva sentito nel palazzo. Che la padrona di casa, la signora Trattolini, aveva delle amicizie negli ambienti della Polizia (un sottufficiale, un impiegato della Questura, o un funzionario?); che, tramite queste amicizie, si era rivolta ad un altro commissariato (sembra S. Ippolito), invece che a quello della zona, per far eseguire lo sfratto; che, in forza di queste amicizie della Trattolini, per lui, il miserabile disoccupato sfrattato, non ci sarebbe stata nessuna pietà.

Il Martino deve aver pensato a tutto questo e si deve esser sentito avvelenato dall'odio. Allora, dopo aver affidato i figli alla moglie, Teresa Mesaria, andò da la domestica in via Po 46, presso la famiglia Calore, è ritornato dalla padrona di casa e le ha chiesto una proroga. Quando si è sentito rispondere di no, lo ci è avventato addosso e le ha immerso un coltello nel ventre. Poi, l'orrore per il delitto commesso, la paura della prigione e la sfiducia in una lotta troppo dura e senza via di uscita lo hanno spinto a fare il gran salto nel vuoto.

Dei figli ora si occuperà la madre, il manterrà con il lavoro delle sue braccia. Non potendo tenerli tutti presso di sè, ha mandato Isotta da una sorella sposata con il capitano di Marina Alfredo Cappellini, che risiede a Firenze, ha messo Vittorio a lavorare presso una persona amica (guadagnerà poco, ma aiuterà la famiglia a vivere) e Bruno lo terrà presso di sè. E' piccolo, Bruno, e ingombra poco. E non darà molto fastidio alla famiglia Calore.

Gli sfratti sospesi fino al 10 gennaio

Il Questore ha ordinato la sospensione degli sfratti, a partire da ieri fino al 10 gennaio prossimo. Negli ambienti della Questura si è fatto rilevare che tale disposizione non è stata presa in seguito alla terribile tragedia dei disoccupato Martino, ma esclusivamente in considerazione delle feste natalizie. Si tratta di un provvedimento di carattere «tradizionale»? Il disgraziato Martino è morto dunque per una differenza di 24 ore?

PER L'EPIDEMIA INFLUENZALE

Anticipato a dopodomani l'ultimo giorno di scuola

La richiesta avanzata dalla stampa ieri sera ed in primo luogo dal nostro giornale di anticipare la chiusura delle scuole è stata finalmente per quanto tardivamente accolta dal Ministero della P.I. che ha disposto ieri sera che le vacanze natalizie abbiano inizio da lunedì prossimo.

Sempre nella giornata di ieri si è svolta presso l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità l'annunciata riunione di clinici, igienisti, ed anatomopatologhi per fare il punto sull'attuale epidemia di influenza.

Tutti i presenti hanno confermato i caratteri di benignità dell'attuale epidemia e rilevato come anche le complicazioni broncopolmonari siano lamentate non eccedano i limiti riscontrati nelle comuni forme stagionali.

Tuttavia, in considerazione della estrema diffusione del male, si è riconosciuta la necessità di raccomandare alla popolazione di astenersi dal frequentare ambienti affollati per meglio evitare le possibilità di contagio. Sono stati inoltre approvati i provvedimenti adottati dal Comune per la disinfezione dei locali scolastici, di gabbligo spettacolo e delle vetture autofilotranviarie.

In una conferenza stampa svoltasi ieri sera in Campidoglio, l'assessore Saraceni ha inoltre annunciato, accogliendo in parte la nostra richiesta, che verranno distribuite gratuitamente medicinali e penicillina ai cittadini meno abbienti anche se non in possesso della carta di povertà. Speciali misure (per ora solo nelle intenzioni) il prof. Saraceni ha annunciato anche per le borgate.

L'assessore all'igiene ha concluso la sua conferenza stampa affermando che nonostante la malattia sia in questo momento in fase decrescente, essa durerà ancora tre settimane e non è escluso un nuovo acutizzarsi della epidemia stessa.

Agitazione all'O. M. I.

Da oggi i lavoratori dell'Ottica Meccanica Italiana entrano in agitazione per il mancato pagamento dei salari e degli stipendi e perchè si profila la minaccia di alcuni licenziamenti. L'agitazione per ora si limita alla sospensione dei cottimi e degli straordinari, ma se l'atteggiamento degli industriali non dovesse mutare essa si acutizzerà. L'agitazione è provocata anche da alcune voci, secondo le quali gl'impianti dell'O.M.I. verrebbero trasferiti in Argentina

Identificato il proprietario della «Studebaker» insanguinata

I carabinieri hanno accertato che il proprietario della «Studebaker» insanguinata, di cui i giornali si sono occupati diffusamente giorni or sono, è il trafficante di auto americane Gastone Caukraun, algerino di nascita e suddito francese. Il Caukraun fu arrestato insieme con la sua amante in piazza Zanardelli.

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DEI SEGRETARI DI SEZIONE

Tutti i segretari delle sezioni romane sono convocati per questa sera alle 18,30 in Federazione la riunione straordinaria. Nessuno deve mancare.

Maugeri e le "Osoppo" al processo della X Mas

Primo testimone all'udienza di ieri al processo Borghese è stato l'ammiraglio Maugeri. Organizzatore del servizio clandestino di informazioni, fu ricercato come traditore dalla «X», che gli occupò l'appartamento e se arrestò l'attendente.

Entra poi nell'aula Waldemar Kramher, ex capitano della marina tedesca, comandante della zona del Lago Maggiore, attualmente detenuto in attesa di giudizio (che dovrà iniziarsi il 24 gennaio) come criminale di guerra nelle carceri di Torino. Il capitano, ex giudice militare, dimostra di conoscere il codice germanico, che cita continuamente per affermare che erano «giuridiche», la taglia, la fucilazione e il saccheggio di Borgo Ticino. Attribuisce a sè stesso la responsabilità dei fatti di Borgo, ma è costretto ad aggiungere che la rappresaglia fu concertata insieme all'Ungarelli della «X».

Viene quindi chiamato l'on. Candido Grassi, conosciuto sotto il nome di «Verdi», il comandante generale delle «Osoppo». Grassi ebbe un colloquio col capitano Morelli della «X» che, per ordine di Borghese, si incontrò con lui a Vittorio Veneto e gli propose di unirsi con le sue brigate alla «X», naturalmente «per la salvezza della Venezia Giulia».

Nonostante «l'ottima impressione riportata dal Morelli sulla sua persona» il teste rifiutò la proposta del Borghese, originata da un memoriale scritto dal Grassi e pervenuto alla «X».

BORGHESE (interrompendo): Dalla data dell'incontro con Morelli non vi furono più scontri tra le «Osoppo» e la «X»: ciò costituiva uno dei miei obiettivi!

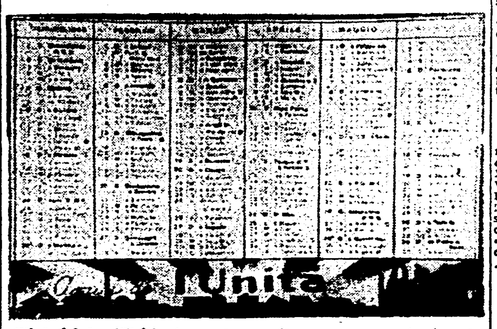
Il teste esibisce a questo punto un volantino clandestino rimessogli per posta quindici giorni fa, in cui si accusano le «Osoppo» di essere state fornite di 900 fucili da Borghese. Borghese interrogato su ciò, con un sospiro sulle vacanze natalizie concesse al solo Kesselring, nega di aver fornito le armi al teste però dice di averle fornite a «patrioti» e rinfaccia a «Verdi» di averlo raggirato, tramite Morelli, sull'entità delle Brigate «Osoppo» e sul loro mancato coordinamento, e di avergli offerto di effettuare questo coordinamento, se la «X» accettava di collaborare con le «Osoppo». Grassi tenta di smentire e finisce la sua deposizione con minacce a partigiani.

Convegno delle C. I. del Poligrafico dello Stato

Oggi e domani si terrà nella sede del Sindacato dei Poligrafici romani il Convegno delle commissioni interne degli stabilimenti dell'Istituto Poligrafico dello Stato. Presente al convegno sarà anche la commissione interna della Cartiera di Foggia, cope del convegno è quello di esaminare tutti i problemi che interessano i lavoratori dipendenti dall'istituto.

PARTIGIANI COMUNISTI

I partigiani comunisti eletti membri del nuovo Comitato Provinciale dell'A.N.P.I. sono convocati domani, alle ore 18, presso la Federazione Comunista.



Gli Amici de «l'Unità» lanceranno per il nuovo anno questo elegante calendario tascabile. Richiedetelo presso il Centro diffusione stampa della Federazione

PICCOLA CRONACA

OGGI GIOVEDI' 16 DICEMBRE — Sante Eusebio. Il sole si leva alle 6,54 e tramonta alle 16,36 — Nel 1874 muore Nino Bixio. Nel 1916 è ucciso il monaco Rasputin, losca figura che domina sul regime zarista in sfacelo esercitando un incredibile ascendente sulla corrotta corte di Pietroburgo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 87, femmine 89; nati morti 1. Morti: maschi 57, femmine 55. Matrimoni 76.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperature di ieri: massima 15.2, minima 5.4. Per oggi è previsto cielo nuvoloso con qualche precipitazione. Temperatura orientata in diminuzione.

FILM DA VEDERE - Arcadia: «C'era una volta una bimba»; Goldoni e Salario: «I migliori anni della nostra vita».

ANNONARIA - Da oggi i lavoratori in possesso del supplemento per i lavori pesanti potranno prelevare grammi 620 di pasta al prezzo di 132 lire al kg. Dalla stessa data anche gli esonerati potranno prelevare le razioni loro spettanti.

CULLA - La casa dei compagni Renata e Pasquale Ubaldi è stata allietata dalla nascita della graziosa Ivana. Felicitazioni.

LUTTO - E' deceduta ieri la signora Antonietta Alfano madre dell'avv. Francesco, professore della Corte dei Conti addetto al Gabinetto della Presidenza del Consiglio. I funerali avranno luogo domani, alle 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Cavour 57. Vivissime condoglianze da «l'Unità».

ALLEANZA GIOVANILE

I responsabili dei circoli che non hanno ritirato il n. 16 di «Pattuglia» sono pregati di passare in giornata in via Gregoriana 54.

L'Esecutivo Provinciale dell'Alleanza Giovanile è convocato domani in via Gregoriana 54 alle 16 precise di venerdì 17.

GRATIS

una strenna a colori di Trilussa per tutto il periodo natalizio

A partire dal 15 dicembre 1948 fino al 6 gennaio 1949, tutti coloro che sottoscriveranno l'acquisto a rate senz'anticipo delle Opere della Casa Editrice Curcio, riceveranno GRATIS un libro-strenna illustrato a colori: «Il buffone di Re Pipino», di Trilussa.

Le Opere della Casa Editrice Curcio vengono vendute a rate di L. 500 mensili per Opera.

Il dono natalizio viene offerto soltanto ai sottoscrittori per almeno due Opere.

Le sottoscrizioni si ricevono soltanto negli uffici della Casa Editrice Curcio, via Sistina 42, Roma, telef. 60.134, presso la quale può essere immediatamente ritirato il dono natalizio.

TOTOCALCIO

E' uscito oggi il n. 28 del bisettimanale sportivo «TOTOCALCIO» che contiene interessanti articoli di Nino Nutrizio, Leone Boccali, Renzo De Vecchi, Cesare Mariani, Gianni E. Relf ecc. «TOTOCALCIO» pubblica inoltre i pronostici di Meazza, le consuete rubriche: «Tiro al 12», «Ruolino di marcia», «Le 36 al microscopio», «L'angelo del sistemista» e le norme del Concorso di Natale Totocalcio.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

PREVITALI ALL'ARGENTINA. - (Vice). — Il concerto tenutosi ieri all'Argentina sotto la direzione del Maestro Fernando Previtali e con la partecipazione del violoncellista Maurice Gendron, è stato accolto con soddisfazione dal numeroso pubblico intervenuto. Il programma comprendeva la Sinfonia n. 3 in sol magg. di G. B. Sammartini, il concerto per violoncello ed orchestra in mi minore di Sergio Prokofief e la «sesta» di Beethoven. Sotto l'impeccabile direzione del Maestro Previtali e nell'accorta interpretazione dell'applaudito violoncellista francese, l'opera di Prokofief, composta tra il '936 ed il '938, cioè poco dopo il ritorno in patria del musicista, riscuote indubbiamente e necessariamente delle sue precedenti peregrinazioni formaliste, in cui peraltro egli rimette tutta la sua perfetta tecnica di grande musicista, e la sua prepotente musicalità. Ottimo il resto.

TEATRI

ARTI: ore 21, comp. del Dramma Italiano: «Pacchi d'artista» — ELISEO: ore 21, commedia Luchino Visconti: «Rosalinda» — QUATTRO FONTANE: seconda settimana di Chaplin e gran varietà dalle 17.30 — QUIRINO: ore 17: Concerto di Elena Carrillo; ore 21: «L'abisso», Terrieri Carraro — VALLE: ore 21, comp. Nino Taranto: «Nerone» (ultime recliche).

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. e film: Alta marea — ALTIERI: comp. riv. e film: Le stelle hanno paura — ROMANELLI: riapertura pugilistica — LA FENICE: comp. riv. e film: Casbah — MANZONI: comp. Benazzar e film: Il postino suona sempre due volte — PRINCIPE: comp. riv. e film: La donna del lago — PALAZZO: var. Rodeo e Cavalli del Terzo e film: Nocturne di Parigi — VOLTURNO: comp. riv. e film: Il ladro di Bagdad.

CINEMA

Acquario: La voce della tortora — Adriatico: I lancieri del Bengala — Adriano: L'assalto — Alba: Il diavolo bianco Atlante: Vieni a vivere con me — Ambasciatori: Molti sogni per le strade — Appio: La signora Parkington — Archimede: Cobra Woman — Arenula: C'era una volta una bimba — Asteria: Alma dei muri del Sud — Astro: Alma dei muri del Sud — Attualità: Per chi suona la campana — Augustus: Catene della colpa — Aurora: Campo de' fiori — Ausonia: Eravamo tutte belle, comp. riv. — Barberini: Duello al sole — Bernini: Undici uomini e un pallone — Brancaccio: Letti pericoli — Capitol: La certosa di Parma — Capranica: Duello al sole — Centocelle: La famiglia Sullivan — Centrale: Il corriere di ferro — Cine-Star: La danzatrice di Singapore — Clodio: Ritrovarsi — Colà di Rienzo: Gli sterminatori, comp. riv. Tre B: — Colonna: Sorveglianza speciale — Colosseo: Ombre malesi — Corso: Il giudice Tribunale — Cristallo: La voce della tortora — Dello Fallie: Addio Broadway — Dalle Mimose: Spettacolo filodrammatico — Dello Vittorie: Fra Diavolo — Diana: La signora Parkington — Doria: Il miracolo delle campane — Eden: La storia del dott. Wassell — Esquilino: Rinnegato - Pericolosa missione — Europa: Duello al sole — Excelsior: La banda Pallister — Farnese: La dama e l'avventuriero — Flaminio: La voce della tortora — Folgore: Un angelo è caduto — Fontana: Purchè sempre — Fontana di Trevi: Il treno corre a Berlino — Galleria: Fascino — Garbatella: Fiera e sangue — Giulio Cesare: Vieni a vivere con me — Goldoni: I migliori anni della nostra vita — Imperiale: Il treno corre a Berlino — Induno: Brivido d'amore — Iris: Felicità perduta — Italia: Cavalieri del cielo, comp. riv. — Massimo: La declamazione di Singapore — Massimo: Follie per l'Opera — Metropolitan: Duello al sole — Moderno: Il grande Tribunale — Modernissimo: sala A: Tarzan e i cacciatori bianchi; sala B: Il massacro di Fort Apache — Monte Mario: Frida, l'amante straniera — Novocine: Le sete dei tre mogli — Odeon: Frontiera selvaggia — Odescalchi: Fra Diavolo — Olympia: Fiamme sul Messico — Orione: Ombre di Broadway — Ottaviano: Cavalieri del cielo — Palestrina: La città sospesa — Parioli: Molti sogni per le strade — Planetario: Salto il sole di Roma — Plaza: Le certose di Parma — Politeama Margherita: La donna invisibile — Portuense: «Miracle on 34th Street» — Reale: Catene della colpa — Rex: Gli avventurieri — Rialto: Ombre di Broadway — Rivoli: Il molto onorevole mister Pulham — Roma: La monaca di Monza - La donna del ritratto — Rosa: La figlia del capitano — Rubino: Re salvate l'America — Salario: I migliori anni della nostra vita — Sala Umberto: Ogni sera Bloud — Salone Margherita: Il giudice Tribunale — Savoia: Letti gemelli — Smeraldo: Diamanti — Splendor: Il cavaliere misterioso - Stadium: Gran Festival di Walt Disney — Supercinema: L'assalto — Tiburtino III: Rollerpopling — Tiziano: Diamanti — Trastevere: Ombre della colpa — Verbano: La storia del dott. Wassell — Vittoria: Arriva John Doe!

(Stasera che praticano la riduzione E.N.A.L.: Sala Umberto, Barberini, Roma, Altieri, Colosseo, Jovinelli, Italia, Massimo, Politeama Margherita, Stadium, Tiburtino III, Tirreno, Tor Sapienza, Centrale, Flaminio, Capitol, Palazzo, Magliana, Olimpia Rialto, Atlante, Rex, Ermelinda, XXI Aprile, Orientale Teatro Elena (ore 17).

RADIO

RETE ROSSA - Ore 11: Dal rapert. fonogr. — 12: Concerto — 12.25: Dischi — 13.30: Musiche brillanti — 14: Orchestra Segurini — 18: «Da'ora di musica» — 19: «L'antenna», un atto di G. Manca — 19.35: Carta bianca — 20.45: Musica leggera — 21: «Manon Lescaut» di G. Puccini.

RETE AZZURRA — Ore 13.30: Orchestre cinematografiche — 14.20: Trio Alegiani — 17: «Girasole» — 17.30: Ritmi d'America — 18: «Canzoni di tutti i paesi» — 18.30: Orchestra Angelini — 19: Radiorchestra Galline — 20.32: «Il braccialetto di Shahrazade», varietà — 21.15: «Carte in tavola», tre atti di S. Maugham.

oggi da Tebro a campomarzio
tradizionale vendita di Scampoli
occasioni in tutti i reparti

Notizie su "Arco di trionfo,,

Negli ultimi giorni l'attesa per l'annunciata visione di «Arco di Trionfo» si era fatta, diremo, spasmodica. La richiesta dei posti al cinema romano, dove il film doveva apparire in «ante-prima», superava di gran lunga le possibilità di capacità della sala. Si era creata l'atmosfera delle grandi occasioni. Diciamo subito che abbiamo avuto la fortuna di assistere alla visione. Senza che ce ne accorgessimo, ci siamo sentiti avvinti in un mondo doloroso e passionale dell'arte del regista e dei meravigliosi interpreti; ci siamo sentiti anche noi profughi disperati, senza più patria nè nome, nè speranza nel domani, stranieri nel vortice della vita parigina che anche nelle ore più tragiche sa però cogliere il suo momento di follia e di ebbrezze. Con Charles Boyer, mai sino ad ora giunto a simile potenza interpretativa, abbiamo amato disperatamente Ingrid Bergman che ancora non conoscevamo così bella, incantevole e passionale. Abbiamo invidiato i due protagonisti per la loro orgia di felicità ed abbiamo partecipato alla disperazione dell'uomo che, paragonandola così profondamente, non ha diritto di legare a sè la sua donna, perchè non può darle un nome, una casa, dei bambini, le cose più modeste che possiede il più povero dei cittadini, tesori che questa non valuta, perchè li ha sempre posseduti. L'arte dei grandi interpreti e la magnifica realizzazione del regista Milestone hanno regalato all'umanità un'opera cinematografica di grande potenza artistica, e Remarque, l'autore del celeberrimo romanzo che personalmente ha vissuto la tragedia narrata, non poteva sperare di essere compreso e interpretato più appassionatamente.

RADIO IRACI
TUTTO A RATE SENZA ANTICIPO - STRAORDINARIO ASSORTIMENTO DI RADIO - AUTORADIO TAVOLI FONOBAR - FISARMONICHE - ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE - LANCIO PROPAGANDA RADIO POPOLARE DUE ONDE LIRE 17.500
MASSIME RATEAZIONI
RIPARAZIONI
VIALE GIULIO CESARE, 74 - TEL. 361. 946

Comunicato
Un avvenimento rivoluzionario nella produzione dei mobili!!!
IL MOBILIFICIO MONTI GIOVANNI
Via Cairoli, 29 (P. Vittorio) - Tel. 377-309
Vi offre una nuova ed esclusiva produzione di camere da letto con interno ed esterno in radica di noce lucida, con piani in opaline,
A PREZZI MAI INTESI E QUALITA' MAI VISTA
TIPO 1. — Camere tre porte con specchio centrale, comò con specchio, toilette con specchio, letti con reti, comodini, poltrone tappezzate: il tutto con specchi di puro cristallo e con piani dei mobili in opaline autentica L. 120.000
TIPO 2. — Camera tre porte e quattro porte ONDULATA tutto come sopra L. 140.000
TIPO 3. — Camera cinque porte ondulata pesantissima: tutto come sopra L. 160.000
Visitateci e rimarrete sorpresi